

SALMO 136 (137) (Sal. 136, 1-8)

Sui fiumi di Babilonia

Nella fede morirono tutti costoro, pur non avendo conseguito i beni promessi, ma avendoli solo veduti e salutati di lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sopra la terra. Chi dice così, infatti, dimostra di essere alla ricerca di una patria. (Eb. 11, 13-14)

Lungo i fiumi
di Babilonia
noi sedevamo
e piangevamo nel ricordar Sion.

Chiedevano canti
i nostri persecutori,
noi appendemmo
le nostre cetre ai salici.

Come cantare un salmo
del Signore in quella terra?

Se, Gerusalemme,
dimentico te,
mi si secchi la lingua
e si attrappisca la mano mia.

Ricorda, Signore,
le parole del nemico.

O Babilonia,
atroce città,
beato chi ti rende
il male che tu facesti a noi.